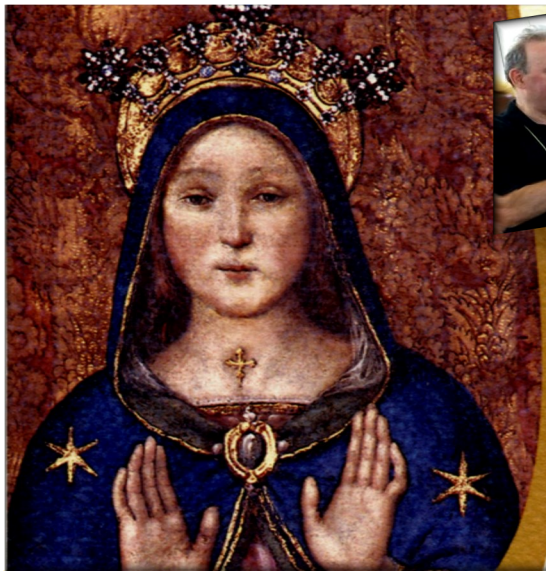




PARROCCHIA di SAN VALENTINO
VILLANTRIA - UNITÀ PASTORALE 27
www.villantria.it
 con San Giovanni Battista
 in Magione e Castelvioto,
 San Michele Arcangelo in Agello,
 San Feliciano, San Savino

10
 SETTEMBRE
 2017
 23^A DEL
 TEMPO
 ORDINARIO
 - A -



La chiesa di Dio che è in Perugia - Città della
 Pieve annuncia con gioia che

FEDERICO CASINI - GIOVANNI LE YANG
PIETRO SQUARTA - AUGUSTO MARTELLI
STEFANO RIVECCI - GIOVANNI MARABINI

saranno ordinati

DIACONI

per l'imposizione delle mani e la preghiera consacratoria di

S. EM. REV. CARD. GUALTIERO BASSETTI

MARTEDÌ 12 SETTEMBRE 2017, ORE 18.00
 CATTEDRALE DI SAN LORENZO IN PERUGIA

IL POSTO DEI DIACONI NON È L'ALTARE MA LA STRADA

Il diacono è l'uomo che sta sull'uscio, l'uomo che guarda dentro e fuori. Il vostro compito è di aiutare la comunità a vivere la preghiera per farla diventare azione. Se non c'è questo punto di vista qualcosa nel diaconato non funziona. Dovete portare Dio nel mondo **con i gesti di carità**. Il rapporto tra fede e carità è "stretto". **La carità è segno**. Voi dovete essere quel tramite perché la Chiesa possa dire al mondo 'guardate come siamo' e i poveri possano dire 'guardate come ci amano'. Questo è essere servi. La carità trascina e muove. È compimento dell'evangelizzazione. Il prodotto finale è un uomo che ama. (cita d. Orione)

Il diaconato acquista valore nella misura in cui i diaconi sono **uomini di strada**. Non c'è diaconia quando ci si avvicina all'altro con atteggiamento assistenzialistico. L'assistenza guarda ai bisogni della persona e dà risposte immediate, l'uomo aiutato attraverso la diaconia invece deve sentire **l'incontro col Signore**

(Card. Montenegro, presidente Caritas)

Quando non si può più curare l'altro, dobbiamo prendercene cura... Il curare è una dimensione importante ma viene un momento in cui non è più possibile farlo. Allora dobbiamo aver cura di quella persona. Una malattia di un componente della famiglia colpisce tutta la famiglia... Oggi la nostra società, e forse le nostre chiese, si difendono da certe visioni perché la malattia dell'altro ferisce e ricorda il nostro dolore... **Dobbiamo toccare i malati senza guanti**. Gesù guarda, ha compassione, parla e ascolta senza tenere nessuna distanza.

Ci sono momenti in cui non c'è più una cura specifica o non c'è più nulla da fare. **È proprio allora che c'è molto da fare**. Mi riferisco alla presenza negli hospice di chi dica ai malati terminali: 'Tu sei importante per me', di chi tenga loro le mani. Questo è il prendersi cura degli altri. Senza ciò il malato diventa una cartella clinica.

**TEMPO
 ORDINARIO**

<i>Il posto dei diaconi non è l'altare ma la strada</i>	pag	1
<i>Cenni storici sul diaconato</i>	“	2
<i>Commento al Vangelo</i>	“	3
<i>PROGRAMMA DELLA SETTIMANA</i>	“	4

Cenni storici sul Diaconato

LE ORIGINI

La Chiesa, sin dall'età apostolica, ha tenuto in grande venerazione l'ordine del diaconato. Nella prima lettera a Timoteo si parla di loro: «*Siano dignitosi – si scrive – e conservino il mistero della fede in una coscienza pura. Perciò prima siano sottoposti ad una prova e poi, se trovati irreprensibili, siano ammessi al loro servizio*» (1Tim 3,8-10.12-13).

Una consolidata tradizione ha visto l'inizio del diaconato nell'episodio dell'**istituzione dei sette**, di cui parla il libro degli Atti degli Apostoli (At 6,1-6). In questo racconto emerge bene il senso e lo scopo del ministero diaconale, che successivamente si definirà più chiaramente: collaborare con il ministero apostolico dei vescovi nella fedeltà ai suoi **compiti essenziali** (la predicazione della Parola di Dio) e nella **sollecitudine per i bisogni più concreti delle persone** (il servizio delle mense).|

PRIMI SECOLI

Numerosi padri della Chiesa attestano per i primi secoli la diffusione del diaconato, ne illustrano il significato teologico e ne propongono la figura spirituale. L'antica Didascalia degli Apostoli raccomanda al diacono una **comunione stretta e cordiale con il vescovo**: «*Egli sia l'orecchio del vescovo, la sua bocca, il suo cuore, la sua anima: due in una sola volontà*». La Tradizione apostolica di Ippolito descrive il rito di ordinazione dei diaconi mediante l'imposizione delle mani da parte del solo vescovo e spiega: «**Perché il diacono non è ordinato per il sacerdozio, ma per il servizio del vescovo**».

Con amore e devozione la Chiesa ha conservato la memoria di diaconi santi, in particolare: **santo Stefano**, diacono e primo martire della Chiesa apostolica, **san Lorenzo**, diacono e martire della Chiesa di Roma (sec. III), **san Vincenzo**, diacono e martire della Chiesa di Saragozza (sec. III-IV), **sant'Efrem siro**, dottore della Chiesa (sec. IV).

A partire dal sec. V, vicende storiche complesse portarono ad un lento declino del diaconato, che alla fine rimase solo come tappa intermedia

per i candidati all'ordinazione sacerdotale.

IL CONCILIO DI TRENTO E IL CONCILIO VATICANO II

Il Concilio di Trento (sessione XXIII del 1563) decreta che il diaconato venga nuovamente ripristinato, in modo che «*le funzioni dei sacri ordini*» non appaiano inutili e siano «*esercitate solo da coloro che sono costituiti nei rispettivi ordini*». Questa delibera rimane lettera morta.

Si deve attendere il **Concilio Vaticano II (1962-1965)** per vedere il ritorno del diaconato.

Nella Costituzione dogmatica sulla Chiesa (Lumen Gentium) al n. 29, il Concilio afferma che «*i diaconi sono segnati dal carattere e sostenuti dalla **grazia sacramentale dell'ordine** ricevuto e chiamati al servizio del popolo di Dio in comunione con il vescovo e il suo presbitero, nella liturgia della parola, della liturgia e della carità*».

Lo stesso Concilio delibera, poi, che nella Chiesa latina il diaconato «*potrà in futuro essere restaurato come **un grado proprio e permanente della gerarchia***», ne indica una serie di funzioni proprie e si esprime a favore del conferimento del diaconato «*a uomini di più matura età anche viventi nel matrimonio*».

Stabilisce, infine, che spetta alle Conferenze Episcopali nazionali decidere, con l'approvazione del Papa, sull'utilità del ripristino del diaconato nella propria nazione, secondo i bisogni della Chiesa.

La Conferenza Episcopale Italiana

Con il documento "**La restaurazione del diaconato permanente**" la CEI si pronuncia ufficialmente per il suo ripristino l'**11 marzo 1972**.

Quindi nel documento pastorale **Evangelizzazione e ministeri**, dell'**agosto 1977**, essa dichiara:

«*Col ripristino del diaconato permanente, la Chiesa ha la consapevolezza di **accogliere un dono dello Spirito** e di immettere così nel vivo tessuto del corpo ecclesiale **energie cariche di una grazia peculiare e sacramentale**, capaci perciò di maggiore fecondità pastorale*» (n. 60).

REQUISITI PER LA NOMINA NEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

I fedeli chiamati a far parte del Consiglio:

- a) abbiano ricevuto la **cresima** e siano **maggiorenni**;
- b) si distinguano per **testimonianza di fede, senso della Chiesa, onestà e saggezza**;
- c) rappresentino in modo significativo la **vita della comunità parrocchiale** per la loro esperienza cristiana o per il loro servizio pastorale;
- d) siano in grado di **interpretare adeguatamente le esigenze spirituali** del popolo di Dio.

Se senti la spinta dello Spirito a rendere questo servizio, puoi parlarne con il parroco.



A proposito di Orato-

Le iniziative messe in atto possono essere un bel dono per i nostri ragazzi: € 10x24 mesi e Buoni Tesoro Oratorio da acquistare.

Si possono fare offerte in busta, anche a mano, come famiglia, meglio se frutto di accordo tra più famiglie.

La tua offerta è preziosa!

Questa domenica il vangelo ci riporta parte del discorso che Matteo ha messo in bocca a Gesù con alcune **istruzioni date ai discepoli sulla vita comunitaria**. Gesù diede alcune norme di comportamento e ricordò alcuni principi per esercitare il servizio di guida nella comunità cristiana, insegnando con quale spirito si debbano comprendere e accogliere i fratelli.

Il problema da risolvere riguarda la presenza del peccato nella Chiesa. Emerge innanzitutto l'idea che **con il male non ci deve essere alcuna tolleranza**, anche se **con il singolo peccatore occorrono sempre comprensione, rispetto e pazienza**. A conclusione di questa parte del

Dove sono due o tre riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro (Mt 18,20)

discorso sulla correzione fraterna Matteo ci dona **due "perle"** messe in bocca a Gesù. La prima parla della ricompensa data alla **preghiera di due o più persone, alla preghiera cioè della comunità**. Il versetto 20 poi specifica cosa è l'assemblea ecclesiale: è una riunione nel nome di Gesù. E che cosa ha di straordinario? **La presenza del Signore stesso**. Esse uniti nell'amore del Signore ottiene la sua presenza viva ed efficace in mezzo ai suoi. C'è Gesù per mezzo del quale Dio è veramente presente.

Essere riuniti nel nome, nell'amore di Gesù: che immensità ci è donata: far scendere Dio sulla terra, in mezzo alla sua comunità. E sarà in modo efficace il **Dio-connoi**.

Certo, occorre lottare per la santità della Chiesa. Ma quando per l'amore reciproco dei suoi membri Gesù è presente, **Egli dona la sapienza e la grazia del passo da compiere**. Conoscendo poi come Gesù ha trattato i pubblicani e i peccatori può sempre scattare la vicinanza amorevole e un'attenzione delicata.

**Mercoledì ore 21.15
in Parrocchia a Villa
"INCONTRO DI FAMIGLIA"**

- ◆ *Riflessione breve sulla Parola di Dio.*
- ◆ *Imparare a leggere i "segni dei tempi", il tempo che si vive*
- ◆ *Comunione di esperienze in particolare della Parola vissuta*
- ◆ *Comunicare per crescere nel rapporto fraterno*
- ◆ *Domande*

SABATO 09/09/2017

ore 18,30 - VILLA - Messa con Battesimo di
SOFIA PALMIZI

DOMENICA 10/09/2017

23^A DEL TEMPO ORDINARIO

ore 10,00 - SOCCORSO: *Sante e Zelinda Cicuti*
ore 11,15 - VILLA: *Per il Popolo*

LUNEDÌ 11/09/2017

Ore 20,45 Messa a Villa

Per Giovanni Marabini e chi esercita un servizio sia come ministro ordinato che come laico

Segue: Riflessione **sul Diaconato e Preghiera**

MARTEDÌ 12 SETTEMBRE 2017

FESTA DELLA B. VERGINE MARIA DELLE GRAZIE

ore 18.00 - CATTEDRALE - PG:
Ordinazione Diaconale di Giovanni Marabini e altri.

PARTENZA DEL PULMANN

messo a disposizione dalla parrocchia
ALLE **16,30** DAL **PARCHEGGIO DIETRO BAR A SOCCORSO.**
Ultime adesioni (338 4305211)!

MERCOLEDÌ 13/09/2017

S. GIOVANNI CRISOSTOMO M - B

VIAGGIO DEI SACERDOTI, DIACONI, RELIGIOSI E SEMINARISTI CON IL CARD. BASSETTI A BARBIANA...DA DON MILANI

ore 20.45 - VILLA
per la comunità Parrocchiale
segue: **Incontro di Famiglia**

GIOVEDÌ 14/09/2017

ESALTAZIONE SANTA CROCE F - R

ore 19.00 - SOCCORSO
Pasquale ed Emilia; Tarcisio e Andrea

VENERDÌ 15/09/2017

B. V. MARIA ADDOLORATA M - B

ore 19.00 - SOCCORSO
Per il Popolo.

SABATO 16/09/2017

ore 18,30 - S. Messa a COLLESANTO: *def. Betti - Zetti.*

È presente **GIOVANNI MARABINI, NEO DIACONO** - segue **piccolo rinfresco**

1^A GIORNATA DI PREPARAZIONE DEI RAGAZZI E RAGAZZE ALLA CRESIMA AD ANTRIA DALLE 15,30 FINO ALLA MESSA A COLLESANTO E RINFRESCO INSIEME.

DOMENICA 17/09/2017

24^A DEL TEMPO ORDINARIO - INIZIO FESTA MADONNA DEL SOCCORSO

Ore 11,00 - Soccorso: **Messa parrocchiale al Santuario, unica per tutti**

Sono invitati in particolare gli Sposi per ricordare il Sacramento del Matrimonio e rinnovare il patto nuziale

50° anniversario di: GIULIANO MASSETTI - GIUSEPPINA RAVACCHIOLI

PASQUONI DON IDILIO, parroco solidale

Via della Repubblica, 2 - VILLA 06063 MAGIONE (PG) 075.8409366 / 338.4305211

email: Pers: idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it;

Parr: villa.montecolognola@diocesi.perugia.it

Sito Web: www.villantria.it

Villa/Iban: **IT 04 E 03111 38500 000000010139**